

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1417 del 23/03/2021
Oggetto	HORUS srls con sede legale in comune di Rovigo (RO) ed impianto nel comune di Ostellato (FE). Modifica autorizzazione unica DET-AMB-2017-6913 del 22/12/2017 per recupero fanghi di depurazione civile ed agroalimtare per la produzione di correttivi calcici
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1445 del 23/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventitre MARZO 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 28365/2020

**Oggetto:** D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208. Società **HORUS srls** con sede legale nel comune di Rovigo (RO) ed impianto in comune di Ostellato (FE) . Modifica Autorizzazione Unica per attività di recupero di fanghi di depurazione civile e agro-alimentare per la produzione di correttivi calcici, di cui all'atto DET-AMB-2017-6913 del 22/12/2017 e smi.

## L A R E S P O N S A B I L E

**Vista** la domanda in data 30/10/2020 (assunta al PG/2020/157483 del 30/10/2020), presentata dalla **società HORUS srls**, con sede legale in comune di Rovigo (RO), via Commercio n. 55, ed impianto in comune di Ostellato (FE), via Giotto Bondone n. 5 (zona Sipro);

**Richiamata** la comunicazione di questo Servizio, di avvio del Procedimento, PG/2020/161138 del 6/11/2020;

### **Richiamati i seguenti atti:**

- DET-AMB-2017-6913 del 22/12/2017, di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, rilasciata alla *Società Agricola 999 KW srl*, per realizzazione e gestione di un impianto di recupero fanghi per la produzione di correttivi calcici, a norma del D.Lgs. 75/2010, in comune di Ostellato (FE);

- DET-AMB-2019-4409 del 25/09/2019, di modifica dell'autorizzazione di cui sopra;
- DET-AMB-2020-885 del 24/02/2020 di voltura dell'autorizzazione alla società *Rinatura srl*;
- DET-AMB-2020-4953 del 19/10/2020 di voltura dell'autorizzazione alla società HORUS srls;

**Preso atto** che le modifiche richieste con l'istanza oggetto del procedimento in essere consistono in:

- copertura dell'intera area di ricezione rifiuti, stoccaggio additivi, miscelazione e stoccaggio prodotto finito con tensostruttura, sostenuta da struttura metallica;
- completa chiusura delle aree di ricezione rifiuti, stoccaggio additivi, miscelazione e classificazione del prodotto finito, poste a leggera depressione mediante aspirazione dell'aria e suo convogliamento ad un sistema di trattamento dedicato, costituito da una torre di lavaggio (Scrubber) e Biofiltro ;
- modifica alla viabilità interna, che prevede un secondo accesso dei mezzi e l'installazione di una nuova pesa;
- modifica al sistema di lavaggio ruote, incrementando la larghezza per consentire l'accesso dei mezzi;
- installazione di un nuovo silo per lo stoccaggio della calce, in prossimità del carro miscelatore, al fine di garantire l'alimentazione degli additivi in automatico e conseguente dismissione del silo esistente;

- realizzazione di una nuova apertura, presidiata da portone a doppia anta, per consentire l'accesso alla platea esterna ospitante il gruppo ventilatori, scrubber e serbatoio additivi;
- nuovo assetto degli stoccaggi dei fanghi e prodotti finiti;
- modifica alla rete fognaria, che prevede:
  - la raccolta in una vasca a tenuta (V1), per mezzo di una linea di captazione dedicata, delle acque reflue derivanti dai lavaggi periodici dei piazzali e dei mezzi di trasporto, dei percolati derivanti dalle zone di stoccaggio del prodotto finito, dei fanghi e del materiale in ingresso all'impianto e quelli derivanti dalla zona di lavorazione;
  - la raccolta delle acque meteoriche, convogliate in una vasca di prima pioggia con recapito finale in pubblica fognatura;

**Preso inoltre atto che:**

- per evitare un peggioramento del clima acustico dovuto alla presenza di un gruppo di ventilatori in zona esterna, gli stessi verranno installati all'interno di box afonici, atti ad abbattere le emissioni acustiche a livelli conformi alla legge;
- il nuovo silo per lo stoccaggio del CaO, posizionato all'interno del magazzino di lavorazione dei fanghi, sarà munito di sfiato in atmosfera presidiato da una manica filtrante;
- le acque raccolte nella vasca a tenuta (V1) verranno conferite come rifiuti a ditte esterne (autorizzate al trattamento di rifiuti) con autospurgo e gestite in deposito temporaneo;

- verrà realizzata una vasca di raccolta dei percolati accumulati, nelle due reti di irrigazione, ciascuna al servizio dei due biofiltri, con l'obiettivo di ricircolo degli stessi al fine di garantire il corretto grado di umidità in fase di esercizio dei biofiltri;
- adiacente alla vasca di raccolta del percolato dei biofiltri, verrà realizzata una vasca delle stesse dimensioni per la raccolta delle acque sporche derivanti dall'impianto di abbattimento SCRUBBER; tali acque verranno classificate come rifiuti, con il codice EER 161002 e gestite in deposito temporaneo;
- la vasca di laminazione esterna, riportata nella relazione tecnica, è quella a servizio della zona Sipro;

**Visto** il verbale della Conferenza dei Servizi del 10/12/2020, svoltasi in modalità a distanza, trasmesso alla società e agli Enti coinvolti nel procedimento con PG/2020/180577 del 14/12/2020, con il quale sono state chieste integrazioni alla società, relative a documentazione inerente i titoli edilizi e relativi oneri, planimetria aggiornata della rete fognaria, aggiornamento della documentazione in relazione alla proposta della ditta in sede di Conferenza, di copertura della vasca di contenimento degli additivi utilizzati nelle lavorazioni, al fine di evitare eventuali esalazioni di sostanze, e convogliamento dello sfiato del silo di CaO (Emissione E3) verso l'esterno;

**Preso atto** delle dichiarazioni della ditta, nella seduta della Conferenza dei Servizi del 10/12/2020, di cui al verbale sopra richiamato:

- che l'attività soggetta alla prevenzione incendi riguarda l'impianto fisso privato per la distribuzione di gasolio (attività 13.2.B del DPR 151/2011), e che provvederà alla richiesta di voltura del CPI rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara alla *Società Agricola 999 KW srl*;

- che ha presentato istanza di voltura dell'iscrizione al Registro dei fertilizzanti e dei produttori di fertilizzanti dei prodotti già iscritti dalla *Società Agricola 999 KW srl*;

**Viste** le integrazioni presentate dalla società, come richiesto con verbale di cui sopra, assunte al PG/2020/189844 del 30/12/2020;

**Visto** il nulla di Cadf Spa, prot. 2714 del 27/01/2021, assunto al PG/2021/13077 del 27/01/2021, con prescrizione relativa allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura;

**Visto** il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi, svoltasi in modalità a distanza in data 29/01/2021, inviato alla società e agli Enti coinvolti nel procedimento con PG/2021/15516 del 1/02/2021, che ha approvato la modifica dell'autorizzazione, con prescrizioni che verranno esplicitate nel presente atto;

**Dato atto** che nella seduta della Conferenza di cui sopra la società ha chiesto di rateizzare il contributo di costruzione, con il pagamento del 50% dell'importo prima del rilascio del Permesso di Costruire, del 25% in corso d'opera, e del rimanente 25% al termine dei lavori, che dovranno concludersi entro 3 anni dalla data di rilascio del Permesso di Costruire;

**Vista** la comunicazione trasmessa dalla società assunta al PG/2021/10918 del 25/01/2021, di voltura del CPI, trasmessa anche al Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

**Vista** la nota dei Vigili del Fuoco di Ferrara, prot. 1932 del 8/02/2021, assunta al PG/2021/19933, di nulla osta alla prosecuzione del procedimento in essere;

**Vista** la documentazione inviata dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie, assunta al PG/2021/33707 del 3/03/2021, contenente il Permesso di Costruire SUE/772/2020 con relativi allegati (tavv. 1 - 2 - 3 - 4), rilasciato in data 17/02/2021;

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 l'approvazione del progetto in Conferenza dei Servizi sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni delle autorità competenti;
- il presente atto debba pertanto ricomprendere:
  - il Permesso di Costruire rilasciato dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie;
  - l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e di prima pioggia in pubblica fognatura, di cui alla Parte III del D.Lgs. 152/2006;
  - l'autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi;

**Dato che** con nota PG 171787 del 26/11/2020 sono state accettate le garanzie finanziarie prestate da Società HORUS per l'esercizio dell'attività autorizzata con gli atti richiamati in premessa;

**Considerato** che, ai fini di una migliore comprensione dell'atto autorizzativo, il presente atto debba sostituire l'atto DET-AMB-2017-6913 del 22/12/2017, come modificato dall'atto DET-AMB-2019-4409 del 25/09/2019;

**Dato atto** che la ditta ha inviato dichiarazione ai sensi del DPR 445/200, assunta al PG/2021/38555 del 11/03/2021, relativa all'imposta di bollo, numero identificativo n. 01200905090276 del 11/03/2021, che verrà conservata unitamente al presente atto ed unicamente a tale scopo;

**Visto** il D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "Norme in materia ambientale";

**Visto** il D.Lgs del 29 aprile 2010, n. 75 e sue modifiche ed integrazioni "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

**Vista** la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

**Vista** la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

**Dato atto:**

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- che con DET-2019-102 del 7/10/2019 è stato conferito alla d.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
  - che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'Unità *Autorizzazioni Rifiuti* di Arpae di Ferrara;

## A U T O R I Z Z A

la Società HORUS srls, nella persona del legale rappresentante protempore Focarini Diego Eros Gabriele, con sede legale in comune di Rovigo (RO), via del Commercio n. 55, ed impianto in comune di Ostellato (FE), via Giotto Bondone n. 5 (zona Sipro)

### PERMESSO DI COSTRUIRE

Si allega al presente atto, quale parte integrante dello stesso, il **Permesso di Costruire SUE/772/2020 del 17/02/2021** contenente Termini di inizio e di ultimazione dei lavori, Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire, Contributo di Costruzione, e le seguenti tavole parti integranti dello stesso:

TAVOLA 1: inquadramento territoriale

TAVOLA 2: stato concessionato – stato di fatto - comparativa

TAVOLA 3: stato di progetto – pianta e sezioni

TAVOLA 4: stato di progetto – pianta copertura e prospetti

### 1. GESTIONE RIFIUTI

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dal D.Lgs. 75/2010 e smi ed alle seguenti condizioni:

1.1 l'esercizio dell'attività di **recupero R3** dovrà essere svolta nell'area indicata nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;

1.2 i rifiuti per i quali sono ammesse operazioni di **recupero R3** sono i seguenti:

**EER 19 08 05** *fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*

Qualora la ditta intendesse utilizzare altri rifiuti organici, tra quelli elencati in premessa, dovrà presentare istanza di **modifica non sostanziale** allegando:

- caratteristiche del rifiuto in ingresso (analisi, procedure omologa, trattamento fanghi, ecc.);
- scheda tecnica del prodotto registrato al MIPAAF;
- la procedura di analisi per lotti, mediante piano campionamento predisposto da laboratorio certificato;

1.3 i **quantitativi massimi (istantanei ed annuali)** di rifiuti da trattare, indicati al punto 1.2 precedente, non potrà superare le **150 tonnellate/istantanee** e le **35.000 tonnellate/anno**;

1.4 i fanghi civili, agro alimentari e digestati dovranno rispettare le caratteristiche di cui al D.Lgs n. 99/1992, ovvero condizioni più restrittive, se previste, da normative regionali. In particolare, in regione Emilia Romagna dovranno essere rispettate le caratteristiche della D.G.R. n. 2773/2004 e smi (punto XI, paragrafo 6 - stoccaggio e condizionamento fanghi), così come modificata dalla DGR n. 326 del 4/03/2019;

1.5 per i fanghi civili e agro-alimentari i prodotti finiti dovranno rispettare quanto stabilito al punto 23, paragrafo 2 dell'allegato 3 del D.Lgs 75/2010 "*gesso di defecazione da fango*"; mentre per le altre matrici organiche (digestato e scarti di origine animale e/o vegetale) i prodotti finiti dovranno rispettare le condizioni stabilite rispettivamente ai punti 21 (gesso di defecazione) e/o 22 (carbonato di calcio di defecazione) del medesimo allegato;

1.6 il prodotto finito dovrà rispettare le norme per il controllo delle caratteristiche di cui all'art. 6 del D.Lgs 75/2010;

1.7 L'esercizio dell'attività è subordinata alle seguenti condizioni:

- iscrizione al **registro dei fabbricanti di fertilizzanti** ed al **registro dei fertilizzanti** da parte della ditta, secondo quanto previsto all'art. 8 del D.lgs 75/2010;
- **ottenimento del numero di iscrizione del prodotto** corrispondente al rifiuto trattato, al fine di garantire la tracciabilità così come stabilito al **punto 1.8 successivo**;

1.8 Il trasporto del prodotto (sfuso o imballato) deve essere accompagnato da bolla, che identifichi l'etichettatura del correttivo per l'immissione sul mercato, secondo quanto previsto all'allegato 8 del D.Lgs 75/2010;

## **2. SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA**

Gli scarichi autorizzati sono quelli indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante al presente atto sotto la voce **Allegato "B"**.

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme di cui alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dalle disposizioni di cui alle deliberazioni di G.R. n. 1053 del 9.06.2003 , G.R. n. 286 del 14.02.2005 e G.R. n. 1860 del 18.12.2006, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato di cui alla delibera n. 7/09 del 17.03.2009 dell'Assemblea di ATO 6, e dalle seguenti prescrizioni:

2.1 vasche, pozzetti, esalazione/ventilazione scarichi ed allacciamento alla fognatura pubblica devono essere realizzati in conformità agli schemi del Regolamento del gestore del servizio idrico integrato (CADF Spa);

- 2.2 lo scarico della vasca di prima pioggia, nel pozzetto di ispezione assunto al punto di campionamento denominato "SC1", deve rispettare i "Limiti di Accettabilità per Scarico in Pubblica Fognatura", di cui alla tabella allegata, quale parte integrante del presente atto, sotto la voce **Allegato "C"**;
- 2.3 la vasca di prima pioggia deve scaricare tra le 48 e le 72 ore successive all'evento meteorico;
- 2.4 le operazioni di smaltimento derivanti dalla manutenzione della vasca di prima pioggia devono essere annotate da parte della Società nel registro di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e smi;
- 2.5 rispetto alle condizioni generali del servizio di fognatura:
- a) è vietato lo scarico in siti diversi da quelli approvati;
  - b) ogni modifica all'impianto di scarico o all'attività devono essere comunicate e/o approvate dagli enti preposti secondo le procedure previste dal regolamento di fognatura e dalle norme vigenti;
  - c) è vietato immettere materie solide e/o rifiuti liquidi ed altre sostanze vietate dal vigente regolamento di fognatura nella fognatura ricettrice;
  - d) tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono aver la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura; in caso contrario devono essere messi in opera dispositivi atti ad evitare allagamenti per eventuali rigurgiti della pubblica fognatura;
  - e) la ditta ha l'obbligo di denunciare al gestore del servizio idrico integrato (CADF Spa), entro il 31 gennaio di ogni anno, il volume di acqua prelevato nell'anno solare precedente da fonte diversa da pubblico acquedotto e la quantità di acqua scaricata in pubblica fognatura, per la determinazione della tariffa relativa al servizio di fognatura e depurazione, consapevole che l'omessa o ritardata denuncia o per l'omesso o ritardato

pagamento della tariffa verranno applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente e dal regolamento di fognatura;

- f) al gestore del servizio idrico integrato (CADF spa) ed agli organi di controllo è consentito effettuare in qualsiasi momento, tutte le ispezioni necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico; l'impianto di scarico deve essere mantenuto costantemente accessibile per il controllo nei punti assunti per gli accertamenti.

### **3. EMISSIONI IN ATMOSFERA**

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme e disposizioni di cui alla parte V del D.lgs 152-2006 e s.m.i, ed alle seguenti prescrizioni:

- 3.1 Le emissioni autorizzate sono quelle contrassegnate con le lettere **E1-E2** (nuove) ed **E3** (sfiato nuovo silo) ed indicate nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "D"**;
- 3.2 Per le emissioni autorizzate dal presente atto dovranno essere osservate le procedure di cui all'articolo 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e precisamente:
- a) la data di attivazione (prove funzionali, collaudo e messa a punto), deve essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo ad ARPAE ed al Comune di Ostellato
- b) entro un termine massimo di 60 giorni dalla data indicata al precedente punto a), l'impianto deve essere messo a regime;
- c) dalla data di messa a regime dell'impianto, ed entro 10 giorni dalla stessa, l'impresa dovrà effettuare almeno tre controlli sulle emissioni in tre giorni distinti e precisamente: un prelievo il primo giorno della messa a regime, un prelievo in un giorno intermedio a scelta ed un prelievo il decimo giorno; entro 30 giorni dalla stessa data l'impresa è tenuta a trasmettere i dati rilevati nel corso dei tre controlli ad ARPAE ed al Comune di Ostellato ;

- 3.3 Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Società è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008);
- 3.4 i camini in cui si devono eseguire i controlli devono essere dotati di prese di misura posizionate in accordo a quanto specificato nei metodi di riferimento e dimensionate secondo quanto indicato da ARPAE;
- 3.5 Le emissioni autorizzate sono ammesse nel rispetto dei seguenti limiti massimi e prescrizioni:

	<b>E1 (nuova)</b>	<b>E2 (nuova)</b>
	Ricambi d'aria	Ricambi d'aria
Q Nm <sup>3</sup> /h	18.750	18.750
Temperatura ° C	30	30
Altezza	2	2
Diametro camino mm	18.000 x 7.000	18.000 x 7.000
Area uscita m <sup>2</sup>	126	126
Velocità uscita aria m/s	0,04	0,04
<b>inquinanti</b>		
Sostanze odorigene U.O./Nm <sup>3</sup>	300	300
Ammoniaca NH <sub>3</sub> mg/Nm <sup>3</sup>	5	5
Acido solfidrico H <sub>2</sub> S mg/Nm <sup>3</sup>	3,5	3,5
COV (espressi come C-organico totale) mg/Nm <sup>3</sup>	50	50
<b>Sistemi di trattamento</b>	Scrubber-biofiltro	Scrubber-biofiltro
<b>Caratteristiche biofiltro</b>		
Spessore letto filtrante m	2	2
Umidità del letto filtrante %	25-50	25-50
Temperatura di esercizio °C	40	40
PH del letto filtrante	4,5-6,5	4,5-6,5
Perdite di carico mmH <sub>2</sub> O	10-1.000	10-1.000

Per l'emissione **E3 (sfiato nuovo silo)** dovranno essere rispettate le condizioni di cui al punto 4.22, allegato 4 della della Delibera di G.R. n. 1769/2010 e smi, ed in particolare:

- lo sfiato del silo deve essere dotato di idonei sistemi di filtrazione e di misurazione di pressione differenziale;
- i filtri devono essere sottoposti, con periodicità almeno annuale, a ispezione di verifica dello stato di conservazioni ed efficienza;
- la Società dovrà tenere un registro su cui annotare gli interventi di manutenzione dei filtri, da mettere a disposizione degli organi di controllo;

3.6 la Società è tenuta ad effettuare gli autocontrolli alle emissioni con la periodicità riportata nel documento 0796\_0PD\_T\_PMCU\_00 del settembre 2020, allegato all'istanza, di seguito sintetizzati:

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	limiti
E1-E2	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	M.U. 632:1998	semestrale	5 mg/Nm <sup>3</sup>
	Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)	M.U. 634:1994; NIOSH 632	semestrale	3,5 mg/Nm <sup>3</sup>
	Unità odorimetrica (UO)	UNI EN 13725:2004	semestrale	300 UO/Nm <sup>3</sup>
	Carbonio organico volatile (COV)	UNI EN 12619	semestrale	50 mg/Nm <sup>3</sup>
	Portata; temperatura; pressione	UNI 16911:2013; vari	semestrale	

3.7 I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti. La presentazione dei risultati ottenuti deve essere conforme a quanto indicato al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41, unito a questo atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "E"**;

3.8 I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati; se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza;

- 3.9 I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali; al tal fine la Società dovrà tenere un registro su cui annotare gli interventi di controllo e manutenzione dei sistemi di abbattimento (es. ventilatori, biofiltri, scrubber, ecc.)
- 3.10 In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la Società deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente, anche via fax, il Sindaco, l'ARPAE e l'AUSL che dispongono i provvedimenti necessari;
- 3.11 la ditta dovrà eseguire il piano di monitoraggio delle emissioni odorigene, riportate nel documento allegato all'istanza (denominato 0796\_0PD\_T\_PMCU\_00 Settembre 2020);
- 3.12 ai fini dell'esecuzione del monitoraggio di cui sopra, la ditta dovrà installare una centralina per il controllo in continuo dei principali parametri meteorologici ;
- 3.13 la ditta dovrà trasmettere ad ARPAE e Comune di Ostellato gli esiti del piano di monitoraggio di cui al punto precedente 3.11 ; i limiti alle emissioni E1 ed E2 relativi alle aperture laterali del Biofiltro e corrispondenti ai settori BF1 e BF2 , potranno essere rivisti alla luce degli esiti dei monitoraggi dell'impianto messo a regime eseguiti sui ricettori individuati dal piano stesso.

#### **4. RUMORE**

- 4.1 in condizioni di attività a regime la ditta dovrà eseguire un monitoraggio acustico per la verifica del rispetto dei limiti;
- 4.2 I risultati delle misure fonometriche dovranno essere riportate in una relazione tecnica che dovrà essere redatta in conformità alla D.G.R. 14/04/2004 n. 673, ed inviata ad ARPAE ed al Comune;

**Restano valide tutte le altre condizioni e condizioni generali riportate nell'atto DET-AMB-2017-6913 del 22/12/2017, così come modificato dall'atto DET-AMB-2019-4409 del 25/09/2019,, richiamati in premessa.**

**La ditta dovrà trasmettere un'appendice alle garanzie finanziarie già prestate in cui vengono riportati gli estremi del presente atto di modifica dell'atto DET-AMB-2017-6913 del 22/12/2017, così come modificato dall'atto DET-AMB-2019-4409 del 25/09/2019, successivamente volturato con atti DET-AMB-2020-885 del 24/02/2020 e DET-AMB-2020-4953 del 19/10/2020, richiamati in premessa.**

Il presente atto, firmato digitalmente, viene trasmesso via pec alla Società, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, al Comune di Ostellato, all'AUSL di Ferrara e ai Vigili del Fuoco di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

d.ssa Marina Mengoli

*f.to digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**